

# Ricordi d'Egitto. Un raro fondo fotografico del mercante (d'arte) André Bircher a Il Cairo



8 marzo  
– 23 aprile 2022

**Ricordi d'Egitto.**  
Un raro fondo fotografico  
del mercante (d'arte)  
André Bircher a Il Cairo

Mostra

a cura di

- Angela Windholz
- Elisabetta Zonca

Vetrina bibliografica

a cura di

- Silvio Bindella
- Alberto Canepa

Grafica

- Alberto Canepa

Il restauro e la digitalizzazione  
delle fotografie della collezione  
Bircher sono stati effettuati con  
il sostegno di Memoria.ch



Preservare il patrimonio  
audiovisivo  
[www.memoria.ch](http://www.memoria.ch)

↳

Adelphoi Zangaki,

*Palmeti e pini*, 1870-1899 ca,

stampa all'albumina, 21 x 28 cm

Collezione Paul Bleser e Warda

Bleser-Bircher,

Biblioteca dell'Accademia

di architettura Mendrisio, Università

della Svizzera italiana.

↳

Sabato

**26 marzo ore 15.00**

visita guidata in occasione  
del BiblioWeekend

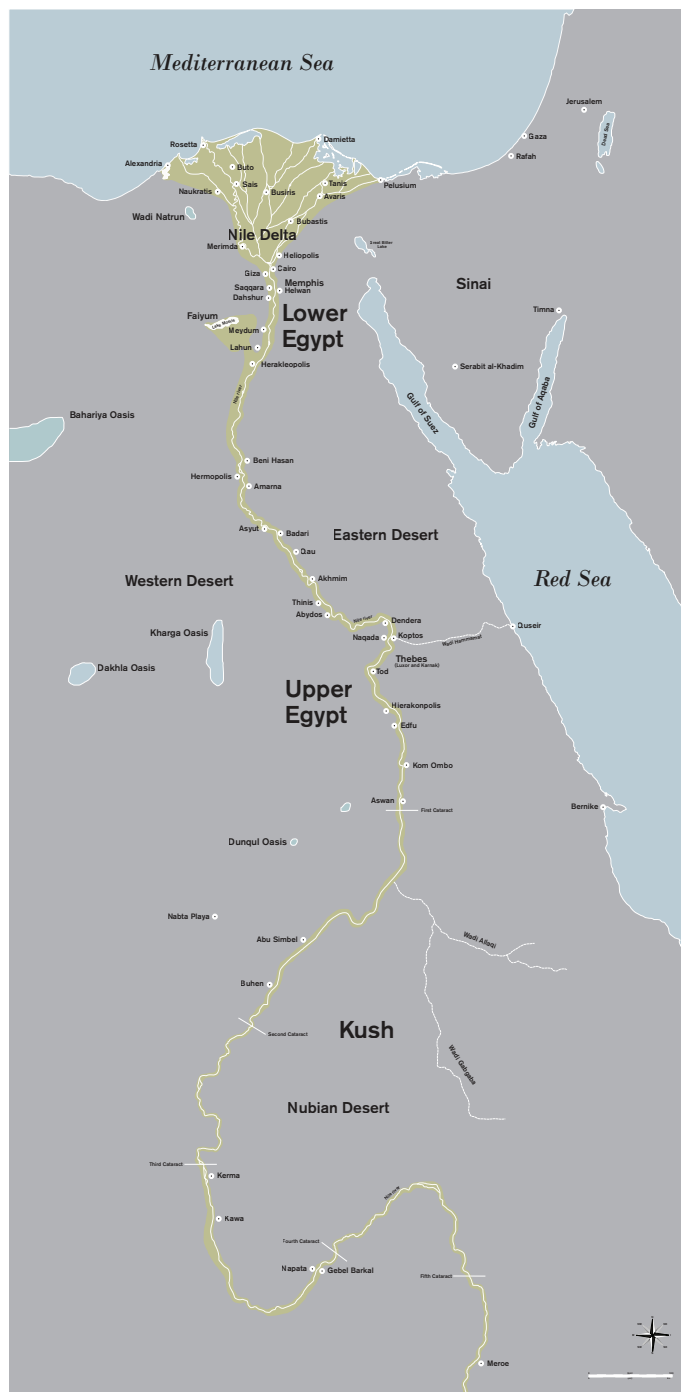
Ricordi d'Egitto.  
Un raro fondo  
fotografico  
del mercante  
(d'arte)  
André Bircher  
a Il Cairo

Le 91 fotografie che costituiscono il Fondo Bircher rappresentano una collezione particolarmente interessante in quanto sono state raccolte tra gli anni tra gli anni '60 e '80 dell'Ottocento da uno dei protagonisti del folto gruppo di commercianti svizzeri in Africa, André Bircher da Küttingen, nel Canton Argovia. Le vedute storiche del Vicino Oriente, delle città, dei monumenti e dei paesaggi dell'Egitto, del Libano, della Siria, della Tunisia e della Palestina molto probabilmente furono acquistate da Bircher, uno dei maggiori mercanti d'arte antica a Il Cairo, direttamente dai fotografi stessi.

Affascina ancora oggi il contrasto tra la delicata, effimera ossidazione della gelatina d'argento nella fotografia e la resilienza di monumenti millenari: un contrasto che alla fine si inverte visto che le fotografie risultano testimonianze quasi più durevoli dello stato originale di alcuni monumenti che non si sono conservati nel tempo. Alla apparente precarietà di questa forma di rappresentazione della realtà, dobbiamo purtroppo contrapporre lo spostamento e la distruzione di alcuni siti archeologici come i templi di File e di Abu Simbel.

Le rare e fragili stampe all'albumine qui esposte sono tutte opere di noti fotografi, tra cui Pascal Sébah, Wilhelm Hammerschmidt, Antonio Beato, Felix Bonfils, i Fratelli Zangaki e Gabriel Lékégian, le cui biografie sono ancora poco conosciute al grande pubblico. Essi avviarono le loro attività in Egitto dalla metà del XIX secolo vendendo stampe fotografiche ai viaggiatori del Grand Tour, a imprenditori e uomini d'affari o agli esploratori come ricordi dei loro viaggi. I nomi citati possono essere considerati i membri della seconda generazione di fotografi attivi in Egitto che risiedevano permanentemente nel paese dove operarono per decenni, insediando i loro negozi nelle vie commerciali di piccole e grandi città, come Luxor, Port Said, Tunisi, e Il Cairo.

Tutte le fotografie sono consultabili anche online:  
<https://iconoteca.arc.usi.ch/it/collezione/2402>



Mappa dell'Egitto.